

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI
MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 8 alle 12 a. e dalle 3 alle 7 p. Giorni festivi dalle 8 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p.
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 1/2 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

Elezioni

Breve tempo ci separa dalle elezioni amministrative, e già si scelgono, si discutono i possibili candidati e già alcune liste cominciano a fare il giro della città. Pur tuttavia il movimento elettorale è sinora poco accentuato, e movimento attivo non vi sarà al solito che nell'ultima settimana, anzi negli ultimi giorni.

Sinora si tratta più di scambi di opinioni che di vera lotta, la quale non è neppure iniziata. Noi, aspettando che esca una lista seria, e che realmente possa essere l'espressione della maggioranza del corpo elettorale, non quella dei desiderii di coloro che sentono più o meno prepotentemente la frega di sedersi sulle sedie curuli di palazzo Olmi, esprimiamo il desiderio, che, come già si fece per le elezioni politiche, i rappresentanti delle varie associazioni di Acqui, si riuniranno onde concordarsi nella formazione di una lista unica la quale con opportune concessioni da una parte e dall'altra, possa essere accettata dalle varie gradazioni dei partiti. È questo a parer nostro un passo indispensabile. Ove altrimenti si operasse, ove nessuna preparazione si facesse, ove si lasciasse che agli elettori venissero poste dinanzi liste di candidati d'ogni sorta e di ogni colore, si da porli nell'imbarazzo della scelta, ne avverrebbe senza dubbio una grande dispersione di voti, la quale avrebbe certamente per effetto di mandare in Consiglio elementi che possono non essere accetti alla maggioranza del corpo elettorale. È necessario dunque che qualche cosa si faccia in questo senso, affine di dare un indirizzo al movimento elettorale, che verrebbe, non v'ha dubbio, segnalato e discusso dalla stampa locale. Questa, se non ha il potere, e neppure deve aver la pretesa, come giustamente osservava la *Gazzetta Piemontese* quando a Torino ebbero luogo le elezioni amministrative, di fare essa stessa le elezioni, può tuttavia far conoscere quale sia l'opinione del corpo elettorale, esaminare i titoli, se così possiamo esprimerci, dei candidati, additarne agli elettori, seguire insomma ed all'uopo parzialmente mutare l'indirizzo della lotta elettorale.

L'iniziativa di un'adunanza preparatoria per la scelta dei candidati, iniziativa che,

secondo noi, non può essere presa, checchè se ne possa pensare o dire in contrario, dalla stampa, dovrebbe, a nostro modesto avviso, essere presa dalla Società fra gli esercenti e commercianti. La classe fra cui quest'associazione recluta i suoi membri è in Acqui abbastanza numerosa, ha da difendere e da tutelare interessi importanti, e sarebbe quindi conveniente che essa si facesse iniziatrice del movimento elettorale, promovendo una adunanza, proponendo candidati per le prossime elezioni. Noi accoglieremmo ben di buon grado, come abbiamo altre volte ripetutamente dichiarato, e come abbiamo fatto negli anni passati, le comunicazioni che a tale riguardo ci venissero trasmesse, sia dagli Esercenti, sia da altre associazioni, sia da comitati, composti ben inteso, di persone conosciute e non protetti dalla formula generica *molti elettori*, che talvolta si riducono ad essere uno solo, e saremmo lieti di potere in questa guisa e nel limite delle nostre forze, cooperare alla riuscita di persone serie, oneste, intelligenti, di persone le quali rappresentino le varie classi della cittadinanza, e siano riconosciute atte a ben amministrare le cose del comune.

Noi speriamo che il desiderio che oggi manifestiamo di un'adunanza da cui si inizi e prenda poi il suo naturale sviluppo, il movimento elettorale di quest'anno, in cui le elezioni amministrative si compiono in condizioni diverse da quelle degli anni scorsi, ed hanno, come abbiamo già detto, una maggiore importanza, avrà la sua effettuazione, poichè, a quanto ci si disse, è da molti riconosciuto il bisogno d'impedire le inutili dispersioni di voti, mediante la combinazione di una lista, che raccolga le maggiori simpatie della cittadinanza. Questo ci auguriamo avvenga, ed avvenga presto.

COSE ELETTORALI DEL CIRCONDARIO

Lettere che abbiamo ricevuto da amici nostri del mandamento di Rivalta, ci recano che l'agitazione elettorale per la nomina del Consigliere Provinciale è già incominciata e che viene presentata, fra le altre, la candidatura del marchese Guasco di Bisio. In verità se le persone che ci scrissero, non fossero degnissime di fede, se non avessimo

attinto la notizia anche da altre fonti, non ci indurremmo così facilmente a crederla, tanto ci parve strana, e diciamo pure, mostruosa. Quali meriti ha il marchese Bisio, il vinto nella testè trascorsa lotta elettorale per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento, per essere eletto a consigliere provinciale del Mandamento di Rivalta Bormida, di un mandamento che non conosce, di cui non sa i bisogni e gli interessi, di un mandamento ove nessuno sa chi sia, all'infuori di pochi che per ragioni cui non vogliamo indagare, possono desiderarne e patrocinarne la candidatura? Costituiscono forse meriti speciali per essere eletto a Rivalta, i due fiaschi fatti, prima nelle elezioni provinciali del mandamento suo, e poi in quelle politiche? Bisogna proprio dire che quelli i quali hanno avuta la peregrina idea di offrire la candidatura al marchese Bisio siano teneri dei fiaschi, o che quanto meno abbiano scoperto nel candidato del loro cuore dei meriti speciali che altri elettori non ebbero la fortuna di scoprire, se vogliamo giudicare dalle sconfitte da lui toccate.

A noi è stato detto che si mettono in opera per le elezioni provinciali i mezzi a cui già si era ricorso in quelle politiche e che furono stigmatizzati dalla sdegnosa protesta della Società patriottica di Ovada. Se questo è vero (e abbiamo motivi per non dubitarne), diventa maggiore il debito degli elettori indipendenti, amanti della propria libertà, e gelosi dello scrupoloso esercizio del loro diritto, di negare i loro voti al Marchese Guasco di Bisio.

È questione più che altro, di dignità, e noi nutriamo fiducia che gli elettori di Rivalta Bormida sapranno conservarla, e non voteranno per il candidato che si vorrebbe loro, sebbene non raccomandato da titoli speciali alla pubblica fiducia, imporre.

RINGRAZIAMENTO

In risposta alla lettera diretta dalla Società degli esercenti al Dott. Ottolenghi in ringraziamento dell'essersi caldamente adoperato nel Consiglio Comunale in difesa dei loro interessi relativamente alle nuove tariffe addottate nello Stabilimento Termale, il Dott. Ottolenghi rispondeva al Presidente della So-